



# PARTECIPARE

PERIODICO MENSILE A CURA DELLA SEGRETERIA  
ZONALE FLAEI - CISL di VITTORIO VENETO

Dicembre  
N.  
Anno 2016  
**ENEL -  
TERNA**

**Direttore Responsabile:** SILVIO DI PASQUA

**Proprietario:** BENIAMINO MICHIELETTO

Autorizz. Del Tribunale di Treviso  
n.463 del 5/11/1980

**Redazione e stampa:**  
31029 VITTORIO VENETO

Via Carlo Baxa, 13

tel. 0438-57319 – fax: 0438/946028

e-mail: [treviso.flaeicisl@gmail.com](mailto:treviso.flaeicisl@gmail.com)

“Poste Italiane SpA - Spedizione in  
abbonamento postale – 70% NE/TV”

**Hanno collaborato:** Le Segreterie Nazionale, Regionale e Territoriale della FLAEI-CISL, Bazzo Giorgio, Griguolo Tiziano, De Luca Adelino, Fontana Sergio, De Bastiani Mario, Perin Rodolfo, Budoia Angelo, Tolot Margherita, Dal Fabbro Edgardo, Battistuzzi Lorenzo, Sandrin Giuseppe, Faè Luciano, Piccin Livio, Da Ros Remigio, Carminati Giovanni, Pilutti Aldo, Tempesta Domenico, Bitto Valter.

SOMMARIO:



Vuoi ricevere Partecipare per posta elettronica? Segnala a: [treviso.flaeicisl@gmail.com](mailto:treviso.flaeicisl@gmail.com)

## TERNA: IN SARDEGNA IL LABORATORIO HI-TECH DA PRIMATO



**A Codrongianos il più importante impianto al mondo di batterie per numero di tecnologie presenti e il più grande impianto per lo storage elettrico in Europa**

Codrongianos (Sassari), 17 novembre 2016 - E' a Codrongianos, in provincia di Sassari, il polo tecnologicamente più avanzato d'Europa a supporto e protezione delle reti elettriche: 250mila metri quadrati di ricerca, innovazione e hi-tech, un concentrato di soluzioni d'avanguardia con sistemi di accumulo, compensatori sincroni e cavi sottomarini unici al mondo. Un laboratorio dell'energia che Terna ha aperto per la prima volta oggi. In questa vera e propria 'cittadella tecnologica' da primato, che si estende su una



superficie pari a 33 campi di calcio e realizzata con un investimento superiore ai 70 milioni di euro grazie al lavoro di 40 imprese e oltre 100 persone, Terna ha creato un centro d'ingegneria elettrica di primo livello.

Per l'eccellenza tecnologica Terna punta sulla Sardegna, regione fondamentale per l'evoluzione delle tecnologie e delle infrastrutture elettriche e territorio in cui lo sviluppo delle fonti rinnovabili sta interessando in modo sempre più significativo la rete elettrica locale: dal 2009 la capacità eolica è raddoppiata

arrivando a superare 1.000 MW e quella fotovoltaica è cresciuta di 20 volte, a oltre 720 MW. La Sardegna rappresenta così un modello per il cambio di paradigma in corso nel settore elettrico diventando terra d'elezione per una 'sperimentazione operativa elettrica' unica al mondo: un'isola-laboratorio per le nuove tecnologie e le reti intelligenti il cui sviluppo Terna sta perseguendo anche in altri territori con il progetto Smart Island avviato al Giglio, Giannutri, Pantelleria e Certosa, con l'obiettivo di integrare rinnovabili, accumuli e mobilità elettrica per una rete più sicura, efficiente e sostenibile.

Oltre al polo di Codrongianos, Terna in Sardegna ha programmato una serie di interventi di sviluppo, ammodernamento e gestione della rete elettrica di trasmissione - per una spesa complessiva di circa 200 milioni di euro che si aggiungono agli 800 milioni di euro già impiegati sul territorio negli ultimi 10 anni - finalizzati a risolvere le attuali criticità e aumentare in modo significativo la sicurezza del sistema elettrico isolano, sia in termini di qualità che di continuità delle forniture di energia a imprese e cittadini. Tra le opere principali rientrano il riassetto della rete nell'area di Cagliari, che servirà anche a ridurre l'impatto delle infrastrutture elettriche attualmente presente sul territorio, le linee "S.Teresa-Tempio-Buddusò" e "Selargius-Goni", la stazione elettrica di Selegas e gli interventi per il potenziamento della rete elettrica in Gallura.

Cinque i primati elettrici della Sardegna nell'area di Codrongianos. Lo Storage Lab all'interno del sito di Codrongianos rappresenta un record mondiale nel settore delle batterie per numero di differenti tecnologie, ben 7, utilizzate contemporaneamente. E' anche il polo elettrico tecnologicamente più avanzato d'Europa a supporto e protezione della rete elettrica. Inoltre, la Sardegna ha il primato italiano di ospitare i primi due compensatori sincroni di Terna, specificamente studiati per una migliore gestione delle fonti rinnovabili. Ancora, il cavo sottomarino SA.PE.I., che collega l'isola al resto d'Italia, è il più profondo al mondo. Infine, un primato anche per il SA.CO.I., che collega la Sardegna alla penisola italiana tramite la Corsica: è stato il primo collegamento tri-terminale in corrente continua ad alta tensione al mondo, in funzione da 50 anni.

Un'eccellenza tutta italiana, che posiziona il nostro paese quale leader a livello internazionale nella ricerca di settore, nell'innovazione tecnologica e nelle soluzioni di sviluppo sostenibile applicate al settore elettrico. A Codrongianos, Terna ha installato e messo in esercizio i primi compensatori sincroni d'Italia, macchinari di

grandi dimensioni per la gestione in sicurezza dei flussi elettrici, e sta sperimentando e utilizzando le più moderne tecnologie per l'accumulo dell'elettricità al servizio della sicurezza e dei minori costi per la rete: nello Storage Lab sono già operativi 7,4 MW di batterie e ulteriori 0,4 MW di capacità sono in realizzazione. Numeri che fanno di Terna il gestore di rete con il più grande parco di ultra batterie operative e il più vasto know-how in materia di grid scale energy storage a livello internazionale. Un progetto realizzato anche grazie alla visione lungimirante dell'Autorità italiana per l'energia, che ha posto le basi regolatorie per portare l'Italia all'avanguardia nel continuo sviluppo delle rinnovabili e delle soluzioni per la decarbonizzazione, un obiettivo condiviso a livello internazionale con una visione per le future generazioni. Con il polo di Codrongianos, Terna assume un ruolo di leadership internazionale nel settore a più alta densità innovativa, quello dello storage elettrico per una migliore gestione delle fonti rinnovabili, che prevede stime di investimento a livello mondiale pari a oltre 40 miliardi di dollari al 2024.

È dal nord della Sardegna, inoltre, che partono due tra gli elettrodotti in alta tensione e corrente continua tra i più innovativi e sostenibili mai realizzati. Il SA.PE.I. che collega la Sardegna alla penisola italiana, è il più lungo cavo sottomarino da 1.000 MW al mondo (435 km) ed è posato sino alla profondità record assoluta di 1.640 metri sul fondale del Mar Tirreno. Operativo dal 2011, con i suoi 750 milioni di euro di investimento è la più importante infrastruttura di rete elettrica mai realizzata in Italia. L'opera è in grado di generare benefici per il sistema elettrico pari a 70 milioni di euro l'anno in termini di minori costi per famiglie e imprese, e la riduzione di oltre 500 mila tonnellate annue di CO2 in atmosfera per effetto del maggior utilizzo di energia rinnovabile.

Nel Sulcis, infine, Terna gestisce un vero e proprio campo prove sperimentale per testare le caratteristiche degli isolatori di rete, i dispositivi posizionati sui tralicci per sostenere e isolare dai tralicci stessi i cavi elettrici che trasportano energia. Si chiama Lanpris (Laboratorio Naturale Prova Isolatori) ed è un impianto unico al mondo: solo Francia e Sud Africa ne hanno di simili.

“Sono molto orgoglioso di potervi mostrare per la prima volta l'eccellenza tutta italiana del polo tecnologico di Codrongianos. Questo luogo per decenni ha rappresentato un punto fondamentale nella storia dell'elettrificazione della Sardegna e dell'Italia e da oggi lo sarà ancor di più anche per il futuro, grazie al lavoro dei nostri giovani ingegneri e delle imprese nazionali che collaborano all'iniziativa. L'impegno di Terna per lo sviluppo della rete elettrica nella regione, infatti, non si esaurisce qui: abbiamo pianificato circa 200 milioni di euro di investimenti per rendere il sistema elettrico ancora più efficiente, sicuro, sostenibile e soprattutto per integrare al meglio le fonti rinnovabili, che fanno della Sardegna una tra le regioni a maggior vocazione green del nostro paese” ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Terna Matteo Del Fante.

## ENEL SI DÀ UNA SCOSSA SU DIGITALE E CLIENTI

*Servizi innovativi e svolta verde: 11mila colonnine per automobili elettriche*  
**Avvenire 23 novembre 2016** NICOLA PINI INVIATO A LONDRA

Non una rivoluzione, ma una correzione di rotta sì. Dopo la corsa alle energie rinnovabili, l'Enel ricalibra i suoi investimenti a favore delle reti e dell'attenzione alla clientela, anche in vista della liberalizzazione del mercato elettrico italiano, che dalla seconda metà del 2018 dovrà abbandonare (sempre che la legge sulla concorrenza diventi legge) il mercato regolato. Il gruppo energetico, che ieri ha presentato a Londra il suo piano strategico 2017-2019, è ampiamente internazionalizzato ma conserva circa la metà dei clienti, in tutto 60 milioni, in Italia. L'obiettivo è quello di conservare le attuali quote anche nel futuro mercato libero tricolore, e compensare l'atteso calo dei margini unitari con la qualità dell'offerta e servizi innovativi.

L'altro punto di novità annunciato dall'amministratore delegato Francesco Starace riguarda la remunerazione degli azionisti. Da un lato arriva un aumento del dividendo: Enel lo alzerà dal 60 al 65% dell'utile netto nel 2017, assicurando un minimo di 0,21 euro per azione, e al 70% (era al 65) per gli esercizi 2018 e 2019. D'altro canto si prefigura un programma di riacquisto di azioni proprie per un valore fino a due miliardi di euro. Un rafforzamento patrimoniale che permetterebbe di aumentare la redditività dei titoli sul mercato, ridurre la diluizione dell'azionariato conseguita alla recente incorporazione di Enel Green power (dopo la quale l'azionista pubblico è sceso al 23,5% del capitale) e migliorare i rapporti tra attivo e debito: quest'ultimo «non dà nessuna preoccupazione», dicono dal gruppo, ed è in discesa, ma resta ancora elevato (intorno ai 49 miliardi). Annunci che la Borsa ha accolto più che positivamente: il titolo ha chiuso in rialzo del 3,13%, a 3,76 euro.

Il gruppo prevede di aumentare l'Ebitda (margine lordo) da 16 a 17,2 miliardi entro il 2019 e spingere l'utile netto, che dovrebbe salire dai 3,2 miliardi di quest'anno ai 3,6 del prossimo fino ai 4,7 a fine piano. Gli investimenti complessivi si riducono marginalmente a 20,9 miliardi nel triennio, ma cambia appunto l'equilibrio interno: si riduce l'impegno finanziario sulle rinnovabili (5,2 miliardi, -29% rispetto al piano precedente), anche se è previsto un aumento della capacità produttiva di 6,7 gw in tre anni. Crescono gli investimenti sulle reti (5,8 miliardi, +26%) con quasi 4 miliardi destinati a digitalizzare strutture e servizi. Un'operazione che, secondo fonti del gruppo, non comporterà ricadute negative sull'occupazione.

Tra la spinta alla digitalizzazione e i servizi al cliente si colloca anche la sfida dell'auto elettrica: Enel punta ad allargare il suo impegno nel car sharing «verde» e nelle stazioni di ricarica: in Italia è prevista l'installazione di 11mila distributori in tre anni. Dal punto di vista finanziario un investimento «marginale», ha detto Starace. Nei fatti una infrastruttura decisiva per lo sviluppo delle green car e non solo: Enel punta infatti a una rete di stazioni intelligenti che «devono essere capaci di caricare e scaricare la macchina, devono funzionare in entrambi i sensi», ha spiegato Starace. Perché quando le auto stanno ferme «noi possiamo utilizzare il sistema per modulare la rete elettrica». In pratica, il futuro parco elettrico dell'auto potrebbe contribuire ad ammortizzare gli squilibri tra produzione e consumo di energia. Nessuna preoccupazione trapela invece sulle conseguenze del referendum del 4 dicembre. «Non ci saranno impatti sul settore energetico», ha assicurato Starace rispondendo a una domanda, «non prevediamo un terremoto, i cambiamenti normativi sono stati già introdotti». Stessa musica per la banda ultra larga, sulla quale il gruppo è già attivamente impegnato: «Il Paese deve colmare una lacuna, il voto è irrilevante».

\*o\*o\*o\*

## IL GRUPPO ENEL PRESENTA IL PIANO STRATEGICO 2016-2019

*Il nuovo piano si basa su quello presentato a marzo 2015, accelerando la creazione di valore nell'ambito dei quattro principi fondamentali ed aggiungendone un quinto, la semplificazione del Gruppo*

□ **Aggiornati gli obiettivi di efficienza, puntando a risparmi di 1,8 miliardi di euro nel corso del periodo 2014-2019, con una riduzione dei costi operativi di 1 miliardo di euro e una riduzione degli investimenti in manutenzione per 800 milioni di euro, facendo leva sulla presenza globale e la flessibilità del business**

□ **Riduzione dei tempi necessari alla creazione di EBITDA ed aumento di 2,7 miliardi di euro degli investimenti per la crescita per sostenere la crescita industriale, con l'obiettivo di generare un incremento complessivo dell'EBITDA di crescita da 6,7 a 7,2 miliardi di euro nel corso del periodo 2015-2019**

- *Ulteriore semplificazione della struttura organizzativa del Gruppo per incrementare la creazione di valore; proposta di integrazione societaria di EGP e riorganizzazione delle attività in America Latina in corso*
- **Gestione attiva del portafoglio:** sale da 5 a circa 6 miliardi di euro il target di rotazione degli asset
- *Politica dei dividendi confermata: pagamento di un dividendo minimo per azione pari a 0,16 euro per il 2015 e pari a 0,18 euro per il 2016; previsto payout del 65% nel 2018*

## OBIETTIVI FINANZIARI DEL GRUPPO

**Francesco Starace**, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato: *“Il settore delle utilities sta vivendo una trasformazione molto rapida e la flessibilità insita nel modello di business di Enel ci permette di rispondere con altrettanta rapidità a questi cambiamenti, accelerando la realizzazione della nostra strategia. Il piano che abbiamo annunciato a marzo, sostenuto dai miglioramenti apportati alla nostra organizzazione negli ultimi 18 mesi, è coerentemente indirizzato in tal senso. La corretta esecuzione di questa strategia ci permette di accelerare le efficienze e laprospectiva di crescita. Enel è leader nella transizione energetica, con una chiara visione di come assicurare in tale contesto la remunerazione dei suoi azionisti e cogliere le opportunità offerte dall’evoluzione del settore dell’energia.”*

**Londra, 18 Novembre 2015** – Il Gruppo Enel presenta oggi il suo piano strategico 2016-2019 alla comunità finanziaria.

Il nuovo piano quadriennale si fonda sul piano 2015-2019 presentato lo scorso marzo e continua a focalizzarsi sull’aumento della redditività per gli azionisti, facendo leva sulla presenza globale del Gruppo, sulla sua *leadership* in tutte le tecnologie e sulla diversificazione delle linee di business e delle geografie.

Negli otto mesi successivi alla presentazione dell’ultimo piano strategico, sono stati raggiunti progressi significativi rispetto agli obiettivi da esso fissati:

1 Il nuovo piano copre un periodo di quattro anni, rispetto ai cinque anni dei piani precedenti. Questa riduzione dell’orizzonte temporale di piano riflette l’evoluzione del modello di *business* del Gruppo, caratterizzato da una riduzione dei tempi di ritorno dell’EBITDA nel contesto di un settore elettrico in rapida evoluzione. Inoltre, mentre il Gruppo Enel ha sempre presentato il proprio piano strategico nel mese di marzo, d’ora in avanti si è deciso di presentare il piano a novembre di ogni anno, migliorando così la visibilità degli obiettivi strategici e finanziari.

□ **Efficienza operativa** – Si prevede che nel 2015 il Gruppo possa ridurre del 3% i suoi *cash cost*, a fronte di un obiettivo del 10% previsto nel periodo 2014-2019.

□ **Crescita industriale** – l’80% dell’EBITDA di crescita previsto per il 2015 è stato confermato dai risultati del Gruppo al 30 settembre 2015. Tenuto conto degli impegni di investimento già assunti, il 65% del *target* cumulato dell’EBITDA di crescita per il 2017 è stato già impegnato.

□ **Gestione attiva del portafoglio** – Lo scorso marzo è stato fissato un *target* di rotazione degli *asset* per il periodo 2015-2019 pari a 5 miliardi di euro. Entro la fine del 2015 si prevede di effettuare cessioni di *asset* per un totale di 1,9 miliardi di euro, mentre ulteriori 2 miliardi dieuro sono in corso di realizzazione.

□ **Remunerazione degli azionisti** – Si prevede il pagamento da parte di Enel di un dividendo minimo per azione di 0,16 euro per il 2015.

Il Gruppo Enel ha realizzato questi progressi nonostante il deterioramento del contesto macroeconomico globale, caratterizzato da una riduzione delle previsioni per il PIL a livello mondiale, dall’effetto cambio negativo che ha colpito molti mercati strategici del Gruppo e da pressioni al ribasso sui prezzi delle materie prime e dell’elettricità. In questo contesto, la realizzazione di **un nuovo modello organizzativo** nel 2014 ha consentito maggiore flessibilità nell’allocazione del capitale nel 2015 permettendo l’ulteriore efficientamento degli investimenti per la crescita e dei costi operativi e consentendo il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo in anticipo rispetto alle previsioni.

*Il nuovo piano integra un quinto principio fondamentale, la Semplificazione di Gruppo, che si aggiunge ai progressi registrati in anticipo sui quattro principi presentati a marzo. La semplificazione consentirà di creare valore per Enel e i suoi azionisti.*

## I CINQUE PRINCIPI FONDAMENTALI DELL’ACCELERAZIONE DELLE STRATEGIE DI ENEL

### 1. EFFICIENZA OPERATIVA

Il Gruppo Enel ha ampliato il suo *target* sull'efficienza operativa fino a **un risparmio di 1,8 miliardi di euro** nel periodo 2014-2019, da raggiungersi attraverso:

□ Un'attenta **riduzione degli investimenti in manutenzione**, che permetterà risparmi per 800 milioni di euro attraverso le *best practice* tecnologiche, miglioramenti in manutenzione attraverso l'intero portafoglio degli asset. Queste efficienze consentiranno ulteriore riduzione dei costi operativi.

□ **Un accresciuto target di riduzione dei costi operativi per il 2019** di 1 miliardo di euro, da 9,3 miliardi di euro nel 2014 a 8,3 miliardi di euro nel 2019. Miglioramenti all'efficienza verranno realizzati nelle Rinnovabili, nelle Reti, nella Generazione Convenzionale, e deriveranno anche da una razionalizzazione del personale e dall'ottimizzazione tecnologica, attraverso la chiusura di impianti inefficienti e la digitalizzazione delle reti.

## 2. CRESCITA INDUSTRIALE

Una caratteristica fondamentale dell'aggiornata strategia di crescita è il ribilanciamento degli investimenti destinati alla crescita, per i quali è **previsto un aumento di 2,7 miliardi di euro**, fino a raggiungere 17 miliardi di euro nel periodo 2016-2019, con uno spostamento verso un minore profilo di rischio tecnologico e geografico. Il Gruppo ha un ampio e diversificato portafoglio di progetti di piccola e media dimensione, che offre flessibilità e opzionalità nell'allocazione degli investimenti, al fine di massimizzare i ritorni. Inoltre, il portafoglio di progetti mostra una **riduzione dei tempi necessari alla creazione di EBITDA** (in media, sotto ai due anni), sostenendo un miglioramento nell'auto-finanziamento attraverso l'accelerazione dei flussi di cassa.

Nel corso del periodo 2016-2019, circa il **95% dei nuovi investimenti per la crescita sarà destinato ad attività a rischio ridotto e ritorni stabili**, come la generazione da fonti rinnovabili e convenzionali supportata da contratti di acquisto dell'energia a lungo termine (PPA) e le reti. Nel piano figura un **aumento pari al 30% degli investimenti in Italia**, dove l'installazione dei contatori elettronici di seconda generazione sarà anticipata e si prevede che produca equi ritorni da attività regolate.

Il Gruppo Enel prevede di realizzare un **aumento cumulato dell'EBITDA di crescita pari a 7,2 miliardi di euro** nel periodo 2015-2019, con incrementi provenienti da:

□ La linea di *business* **Rinnovabili**, per cui si prevede che la capacità installata nell'arco di piano porterà il mix di generazione del Gruppo ad oltre il 50% di utilizzo di fonti pulite entro il 2019;

□ Il *business* delle **Reti**, nel quale si prevede l'installazione di ulteriori 21 milioni di contatori elettronici nell'arco di piano;

□ Il settore **Retail**, dove il Gruppo prevede di realizzare un incremento del 15% dei clienti sul libero mercato e del 20% per quanto riguarda l'energia venduta nel periodo.

## 3. SEMPLIFICAZIONE DELLA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il primo passo verso la semplificazione della struttura del Gruppo al fine di migliorarne l'efficienza operativa e ridurre la complessità è stato la **riorganizzazione di Endesa**, realizzata a fine 2014 attraverso la creazione di un *business* interamente focalizzato sulla penisola iberica. Il *management* del Gruppo Enel ha ora intrapreso ulteriori passi per continuare questo processo, proponendo 1) la piena integrazione di **Enel Green Power** ("EGP") e del suo portafoglio di generazione, e 2) la **riorganizzazione delle attività in America Latina**.

1. Si prevede che la proposta piena integrazione di EGP nel Gruppo Enel con una partecipazione pari al 100%, annunciata oggi, produca svariati benefici, tra questi:

□ Un'accelerazione nella crescita delle rinnovabili;

□ Una più rapida introduzione in tutte le unità del Gruppo Enel di *best practice* definite e testate da EGP, generando così maggiori efficienze di costo;

□ Ottimizzazione degli *asset* e **minore volatilità** nella generazione di energia, migliorando così la competitività dei prezzi;

□ Maggiore integrazione fra **reti** e **produzione da fonti rinnovabili**, aprendo nuove opportunità di *business* man mano che la generazione distribuita si afferma, richiedendo **sistemi di gestione dell'energia più sofisticati**;

□ **Potenziata offerta retail** per lo sviluppo di soluzioni intelligenti, integrate e verdi per i clienti che vogliono ottimizzare i loro consumi energetici.

2. La riorganizzazione del **Gruppo in America Latina**, che include la scissione delle attività cilene di Enersis da quelle degli altri Paesi dell'America Latina, seguita dalla fusione delle società non cilene in



Enersis Americas. La proposta di riorganizzazione ha ricevuto il benestare da parte dei consigli di amministrazione di Enersis, Endesa Chile e Chilectra.

Le assemblee degli azionisti delle tre società sono state convocate per il prossimo 18 dicembre 2015 per approvare la prima fase della riorganizzazione.

Se approvata, nel suo complesso, tale riorganizzazione comporterà i seguenti benefici:

- Una governance semplificata**, che agevolerà i processi decisionali ed operativi;
- Un approccio confacente** alle caratteristiche del mercato cileno (basso rischio, regime regolatorio stabile, mercato maturo ed elevati flussi di cassa) e quelle del resto dell'America Latina (volatilità più elevata, più alti livelli di incremento della domanda, un robusto portafoglio di progetti destinati alla crescita);
- Risparmi annuali da efficienze tra circa 360 e 380 milioni di euro entro il 2019;**
- La riduzione delle partecipazioni incrociate di Enersis, Endesa Chile e Chilectra** nelle società da esse partecipate.

#### **4. GESTIONE ATTIVA DEL PORTAFOGLIO**

Nel piano oggi presentato, la *target* di rotazione degli *asset* è stato aumentato a circa 6 miliardi di euro dai 5 miliardi di euro del precedente piano. Il programma di dismissioni e reinvestimento di capitale sta già creando valore attraverso l'accelerazione del riposizionamento strategico del Gruppo, riducendo i rischi di *business* e sostenendo ritorni più elevati attraverso il finanziamento di ulteriori investimenti destinati alla crescita con priorità strategica, come le reti in Europa e le rinnovabili nel mondo.

Inoltre si prevede che proventi da future iniziative di gestione del portafoglio possano sostenere le iniziative di semplificazione del Gruppo.

#### **5. REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI**

Si conferma per il piano 2016-2019 la politica dei dividendi annunciata a marzo scorso che offre certezza nel breve termine e un significativo potenziale di crescita nel medio termine. Il dividendo del 2015 sarà pari all'importo più elevato tra 0,16 euro per azione e il 50% del risultato netto ordinario realizzato per l'intero esercizio 2015. Per il 2016 il dividendo sarà pari all'importo più elevato tra 0,18 euro per azione (anche tenuto conto delle azioni che saranno emesse a servizio dell'integrazione di Enel con EGP) e il 55% del risultato netto ordinario realizzato per l'intero esercizio 2016.

In base a questa politica, il *payout ratio* aumenterà di 5 punti percentuali ogni anno fino a raggiungere il 65% nel 2018.

## **ENEL - PREMIO DI RISULTATO 2016, CASSA 2017: METODOLOGIA E SCHEDE OBIETTIVI**

### **Metodologia generale anno 2016**



In applicazione del verbale di accordo del 18 ottobre 2016, coerentemente con quanto previsto nel CCNL del 18 febbraio 2013, in materia di “Aspetti contrattuali” (art. 3) e “Premio di risultato” (art. 46), con il presente documento viene definita la metodologia applicativa per la gestione, nell’anno 2016, dell’incentivazione della produttività/qualità/competitività dei dipendenti (quadri<sup>(1)</sup>, impiegati, operai) del perimetro Italia di tutte le società del Gruppo, facenti parte organizzativamente delle

Unità della Country Italy, Linee/Funzioni/Unità Globali e Funzioni di Holding, come appresso specificato.

Coerentemente con l’assetto organizzativo in atto, per ciascuna delle predette Unità/Linee/Funzioni e relative subarticolazioni, oltre agli obiettivi proposti e riportati nelle schede allegate, vengono di seguito precisate le modalità di erogazione del premio (su base interamente collettiva o in forma mista) in continuità con le modalità adottate per l’anno 2015 (cassa 2016).

### **1. RETE ITALIA**

a) Le unità rientranti nel perimetro Rete Italia – salvo quanto appresso specificato – sono destinatarie di incentivazione di tipo collettivo sulla base di obiettivi comuni assegnati a livello centrale e riportati in apposita scheda (**all. n.1**).

b) Sono destinatarie di incentivazione di tipo misto sulla base dei medesimi obiettivi comuni riportati nella scheda di cui al punto 1.a) le seguenti unità:

- \_ *Unità Tecniche di Sede Centrale;*
- \_ *Staff di Macroarea;*
- \_ *Progetto Contatore elettronico e fibra ottica;*
- \_ *Staff Societarie (Pianificazione e Controllo e HRO).*

Per quanto riguarda le unità I&N Global si veda il successivo punto 5.

### **GENERAZIONE ITALIA**

a) Tutte le articolazioni dell’Area Generazione Italia <sup>(2)</sup>, - salvo quanto previsto al punto b) – sono destinatarie di incentivazione di tipo collettivo sulla base di obiettivi comuni per l’intera Unità, assegnati a livello centrale e riportati in apposita scheda (**all.n.2**);

b) Sono destinatarie di incentivazione di tipo misto sulla base degli obiettivi riportati nella scheda di cui sopra, le seguenti unità :

- \_ *Health, Safety, Environment and Quality;*
- \_ *Operational Performance Optimization;*
- \_ *Italy Technical Support;*
- \_ *Italy CCGT/Oil & Gas: impianti marginali e /o a basso fattore di utilizzo; presidio ex Area Mineraria*

1 Come individuati al punto 26 del verbale di accordo del 18 ottobre 2016 (*Norme particolari per i quadri*).

2 Salvo i casi di cessione di contratto, le risorse originariamente allocate in unità della Generation Italy confluente organizzativamente vs Renewable Energies Italy, per il 2016, saranno incentivate con riferimento agli obiettivi della stessa scheda riferita alla Generazione Italia (**all.2**).

- \_ *Central Maintenance: Project Management; Technical Design;*
- \_ *Italy Hydro: Telecontrollo ,*
- \_ *Staff sede centrale Generation Italy*
- \_ *Importi differenziati*

In linea con l’intendimento espresso dalle Parti stipulanti l’accordo nazionale del 18 ottobre 2016 tendente a perseguire con maggiore incisività la finalità dell’istituto tesa a favorire incrementi di redditività e competitività dell’Azienda e tenuto conto dell’attuale contesto economico e finanziario di riferimento, all’interno del quale si collocano gli obiettivi di posizionamento e di business di Gruppo e della Country, si conferma, per l’anno 2016, in coerenza alle linee strategiche che la Country Italia intende realizzare, la possibilità di corrispondere importi differenziati di incentivazione collettiva in esito all’applicazione di un fattore di correzione (+ 20%, +10%, -10%, -20%, -25%) che tenga conto dello specifico contributo fornito da ciascuna Unità al risultato aziendale complessivo.



### 3. MERCATO ITALIA

a) Tutte le articolazioni del Mercato Italy - salvo quanto previsto al punto b) - sono destinatarie di incentivazione di tipo collettivo sulla base di obiettivi comuni per l'intera Unità, assegnati a livello centrale e riportati in apposita scheda (all.n.3)

b) Sono destinatarie di incentivazione di tipo misto sulla base degli obiettivi riportati nella scheda di cui sopra, le seguenti unità :

\_ *Marketing and Supply : Pricing and Supply*

\_ *Customer Operations: Special Caring; Customer Care ; Credito -Controllo Qualità e Processi, Credito - Credit Risk Management*

### 4. ENERGIE RINNOVABILI ITALIA

a) Sono destinatarie di incentivazione di tipo collettivo sulla base di obiettivi assegnati a livello centrale e riportati in apposite schede le seguenti unità del perimetro Italia EGP:

1. *O&M Italia Idroelettrico Eolico Solare Biomasse* (all. n.4)

2. *O&M Italia Geotermico* (all. n.5)

b) Sono destinatarie di incentivazione di tipo misto, con riferimento ai risultati delle unità di cui al punto precedente, le seguenti unità:

\_ *Tutte le staff sub 1 e 2 con riferimento ai rispettivi risultati*

\_ *Le unità HSEQ Italy e Renewables Energy Management Italy con riferimento alla media*

### 5. INFRASTRUTTURE E RETI GLOBAL

Le unità rientranti nel perimetro Infrastructure and Networks Global e le Staff I&N Global (PC e HRO) sono destinatarie di incentivazione di tipo misto sulla base di obiettivi comuni all'intera Business Line, assegnati a livello centrale e riportati in apposita scheda (all.n.6).

Per le unità *Global Infrastructure and Networks Procurement* e *ICT Solution Center Global Infrastructure and Networks* si rinvia a quanto previsto nell'ambito del paragrafo relativo alle Funzioni Global ICT e Global Procurement.

### 6.GLOBAL THERMAL GENERATION

a) Sono destinatarie di incentivazione di tipo collettivo sulla base di obiettivi comuni per l'intera Business Line Globale, assegnati a livello centrale e inseriti in apposita scheda (all. n.7) le unità *Engineering and Technical Support e Project Management and Execution* nell'ambito di Engineering & Construction.

b) le restanti unità rientranti nel perimetro della Global Thermal Generation (3) sono destinatarie di incentivazione di tipo misto sulla base degli obiettivi riportati nella scheda di cui sopra.

Per le unità *Global Thermal Generation Procurement* e *ICT Solution Center Generation, Renewables, Trading, Upstream Gas* si rinvia a quanto previsto nell'ambito del paragrafo relativo alle Funzioni Global ICT e Global Procurement.

### 7.Global Renewable Energies

Tutte le unità della struttura Global Renewable Energies, sono destinatarie di incentivazione sulla base di obiettivi comuni per l'intera Line Globale, assegnati a livello centrale e inseriti in apposita scheda (all. n.8), nella forma di :

\_ incentivazione collettiva Engineering & Construction - Unità Perforazioni

\_ incentivazione mista per tutte le rimanenti Unità, comprese staff societarie (4).

### 8.Global Trading and Upstream Gas

Per l'anno 2016, tutte le unità (5) rientranti nel perimetro di Global Trading and Upstream Gas sono destinatarie di incentivazione di tipo misto sulla base di obiettivi comuni per l'intera Line Globale, assegnati a livello centrale e inseriti in apposita scheda (all.n.9)

Per l'unità *ICT Solution Center Generation, Renewables,Trading, Upstream Gas* si rinvia a quanto previsto nell'ambito del paragrafo relativo alla Funzione Global ICT.

### 9. Global ICT

a) Tutte le unità del perimetro Global ICT, compresa ICT Italy, – salvo quanto precisato al punto b) - sono destinatarie di incentivazione di tipo collettivo sulla base di obiettivi comuni per l'intera Line

Globale, assegnati a livello centrale e inseriti in apposita scheda (all.n.10).

b) Sono destinatarie di incentivazione di tipo misto le Funzioni di staff : *Audit e Planning Control* sulla base dei risultati della scheda di Global ICT ; *Human Resources and Organization e Legal Affairs* sulla base della media ponderata dei risultati della Global ICT e del Global Procurement .Per l'Unità Procurement Global ICT, si rinvia a quanto previsto nell'ambito del paragrafo relative al Global Procurement.

## 10. Global Procurement

Tutte le unità del perimetro di Global Procurement, compreso Italy Procurement – salvo quanto precisato al punto b) - sono destinatarie di incentivazione di tipo collettivo sulla base di obiettivi comuni per l'intera Line Globale, assegnati a livello centrale e inseriti in apposita scheda (all.n.11).

b) Sono destinatarie di incentivazione di tipo misto le Funzioni di staff : *Audit e Planning Control* sulla base dei risultati della scheda di Global Procurement ; *Human Resources and Organization e Legal Affairs* sulla base della media ponderata dei risultati della Global ICT e del Global Procurement .

## 11. Staff Country - Holding

a) Le unità /risorse di Staff e Servizio della Country Italy saranno incentivate sulla base dei risultati della Country Italy nel suo complesso (media ponderata risultati conseguiti dalle unità Rete Italia, Thermal Generation Italy; Market Italy) .

Sono destinatarie di incentivazione in forma collettiva le unità:

\_ AFC/ Administration Italy: *General Accounting Italy e Administrative Service Italy*

\_ HRO - HR Administration;

\_ SERVIZI ITALIA: *Aree territoriali Nord Est, Nord Ovest, Centro, Roma, Sud.*

Sono destinatarie di incentivazione in forma mista tutte le altre unità (6) .

b) Le Unità di Staff della Holding (7), a cui si applica il CCNL elettrico sono destinatarie di incentivazione mista sulla base dei risultati conseguiti dalle Unità al cui servizio esse operano, ovvero come media ponderata dei risultati raggiunti dalle Global Business Line, Global Services Function e Country Italy, secondo quanto precisato nell'ambito della presente Metodologia.

Si conferma, come eccezione, l'incentivazione su base individuale (accordo 18/10/16 comma 17), che potrà trovare applicazione limitata in via residuale rispetto a quanto sopra indicato.

Resta infine confermato che nei casi particolari di incentivazione di tipo commerciale, a progetto o forme analoghe di incentivazione (es. lettere incentivo), le relative corresponsioni sono sostitutive di quanto previsto dalla presente metodologia in base al criterio generale dell'unità di appartenenza.

Roma, 24 ottobre 2016

1 Come individuati al punto 26 del verbale di accordo del 18 ottobre 2016 (*Norme particolari per i quadri*).

2 Salvo i casi di cessione di contratto, le risorse originariamente allocate in unità della Generation Italy confluiscono organizzativamente vs Renewable Energies Italy, per il 2016, saranno incentivate con riferimento agli obiettivi della stessa scheda riferita alla Generazione Italia (all.2).

3 Salvo i casi di cessione di contratto, le risorse originariamente allocate in unità della Global Generation confluiscono organizzativamente vs la Global Renewable Energies, per il 2016, saranno incentivate con riferimento agli obiettivi della stessa scheda riferita alla Global Thermal generation

4 vedi nota 3.

5 Compresa l'unità Energy Management Italy.

6 Ovvero Administration Finance and Control, Communications, Institutional Affairs, Regulatory and Antitrust, Human Resources and Organization, Legal and Corporate Affairs, Security , Services, Sustainability.

7 Ovvero Administration Finance and Control, Communications, Innovation and Sustainability , Audit,Holding,Italy and Global Procurement, Human Resources and Organization, Legal and Corporate Affairs, European Affairs, con esclusione delle articolazioni già previste e rientranti nel perimetro delle Global Business Line e Global Services Function

## Allegato 1

### INFRASTRUCTURE AND NETWORKS – ITALIA - INCENTIVAZIONE ANNO 2016

n°	Obiettivo	Indicatore	Perimetro	Unità Misurata	Peso (%)	Valori di riferimento		
						Minimo 70%	Target 100%	Massimo 130%
1	Cash Cost I&N Italy	Fixed Costs + Investimenti nel mantenimento delle Reti	ED	mn€	10	2.453	2.433	2.388
2	FFO (Funds From Operations I&N Italy)	Variazione dell'indebitamento prima del pagamento dei Dividendi e degli Investimenti, ovvero i flussi di cassa operativi nel periodo.	ED	mn€	10	2.147	2.213	2.479
3	Qualità Tecnica del Servizio (SAIDI)	Durata cumulata interruzioni lunghe (superiori a 3 minuti) per singolo Cliente BT. Vengono considerate le interruzioni originate sia sulla rete MT, BT e trasformatori di CP. L'indicatore è al netto degli eventi classificati come Forza Maggiore documentale o statistica e di eventuali sospensioni.	ED	min	20	43,5	42,5	41,0
4	Sicurezza	<p><b>Sicurezza:</b></p> <p>a) Progetti e iniziative</p> <p>a1) Sviluppo del progetto di leadership sicurezza interdivisionale in I&amp;N Italia</p> <p>a2) Realizzazione di almeno un modulo SAP EHSM</p> <p>b) Infortuni (1° livello)</p> <p>b1) 60% x riduzione del 2% del tasso di frequenza combinato (Enel + Appaltatori) in I&amp;N Italia vs 2015</p> <p>b2) 40% x riduzione del 2% del tasso di frequenza combinato (Enel + Appaltatori) in Global I&amp;N vs 2015</p> <p>c) Infortuni (2° livello)</p> <p>c1) 60% x riduzione del 7% del tasso di frequenza combinato (Enel + Appaltatori) in I&amp;N Italia vs 2015</p> <p>c2) 40% x riduzione del 7% del tasso di frequenza combinato (Enel + Appaltatori) in Global I&amp;N vs 2015</p> <p>e riduzione degli incidenti mortali (Enel + Appaltatori) in I&amp;N Italia vs 2015.</p>	ED		20	a)	a)+b)	a)+c)
5	Recupero energia	Recupero energia, ricostruzioni energia da verifiche, recupero energia fatturata AP	ED	GWh	20	1100	1250	1350
6	Miglioramento qualità del servizio commerciale clienti passivi	<p><b>Indice di servizio prestazioni specifiche e generali clienti passivi previste dalla delibera 646-15</b>, relativo alle pratiche pervenute nel periodo dal 01-01-2016 al 31-12-2016 o aperte non scadute alla data del 31-12-2015, compresi reclami e richieste di informazioni. L'indice è calcolato come: (rapporto tra la somma dei fuori standard + aperti scaduti al 31-12-2016 e il totale delle prestazioni chiuse + aperte scadute al 31-12-2016)*100. (al netto dei fuori standard derivanti da disservizi informatici e cause Terzi) .</p> <p><b>Entry level</b></p> <p>Indice qualità allacciamento produttori &lt;= 0,45% (Perimetro ED)</p> <p>Indice calcolato come: (rapporto tra la somma delle prestazioni chiuse con fuori standard, escluse le cause Terzi e/o imputabili a Terna compresa l'esecuzione del coordinamento tra gestori di rete in aree critiche, nel periodo + aperti scaduti al 31/12/2016 (fasi preventivazione, autorizzazioni, lavoro, approvazione progetto, collaudo impianti, attivazione, verifica impianti e acquisizione impianti) e il totale delle prestazioni chiuse nel periodo + aperte scadute al 31/12/2016)*100 (periodo di riferimento 01/01/2016 : 31/12/2016. Pratiche relative alle delibere 99/08 e s.m.i. di competenza Enel Distribuzione) - (al netto dei fuori standard derivanti da disservizi informatici e cause Terzi)</p>	ED	%	20	0,40	0,35	0,30

### **Progetto "Safety Leadership Interdivisional"**

E' necessario effettuare almeno:

- 4 (quattro) edizioni di formazione, ognuna delle quali dovrà prevedere il coinvolgimento di un Top/Middle Manager (escludendo quelli di HSEQ) nel ruolo di trainer su temi di safety

- 4 (quattro) edizioni di formazione, ognuna delle quali dovrà prevedere il coinvolgimento di un Top/Middle Manager (incluso eventualmente quelli di HSEQ) nel ruolo di trainee su temi di safety

La prova del risultato sarà certificata raccogliendo le firme dei partecipanti su apposito modulo (sia trainer che trainees)

### **SAP EHSM**

Per almeno un modulo di SAP EHSM, è necessario:

a) completare le attività di test con esito positivo, convalidando il modulo

b) rilasciare il modulo in esercizio

La prova del risultato sarà certificata dallo scambio di e-mail tra il process owner dell'attività e le unità di ICT

**Allegato 2**

INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA'/QUALITA' DI UNITA'									
GENERAZIONE ITALIA - ANNO 2016									
AREA / UNITA': unità perimetro ITALIA della BL Thermal and Hydro Generation (O&M, HSEQ)									
Obiettivi incentivati/Condizioni e vincoli					Targ et di base	U. M.	Curve Incentivo	Calcolo Incentivo	
N	Descrizione obiettivo	Peso						Risulta to %	Punteg gio
1	<b>Cash Cost Generation Italia</b> (Fixed cost + Maintenance Gross Capex)	30%	1.093	ME	1115 = 70 1093 = 100 1080 = 130				
2	<b>Ordinary EBITDA Generation and Trading Italia</b>	30%	709	ME	699 = 70 709 = 100 762 = 130				
3	<b>SAFETY</b> a) - azioni sulla base di "criticità" rilevate dai programmi Ecos: n ° azioni chiuse dopo la data di scadenza <20% - azioni sulla base di "criticità" rilevate dai programmi Ecos: n ° azioni chiuse dopo più 1 mese dalla data di scadenza <5% b) indice di frequenza combinato <= 0,68 perimetro Generazione Italia (Tasso combinato di frequenza medio del periodo 2013-2015) c) incidenti mortali = 0 perimetro O&M Italia, indice di frequenza combinato <= 0,65 perimetro Generazione Italia (riduzione del 5% del Tasso combinato di frequenza medio del periodo 2013-2015)	20%	a) + b)		a) = 70 a) + b) = 100 a) + c) = 130				
4	<b>Sbilanciamenti</b> a) Contenimento sbilanciamenti termo < 1,55 b) Contenimento sbilanciamenti idro < 3,31	20%	a) + b)		a) = 70 b) = 100 a) + b) = 130				
Totale		100%							
1) Non sono inclusi gli infortuni mortali verificatisi durante viaggi di servizio sia di personale ENEL che contractors.									

### Allegato 3

MERCATO ITALIA					
INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2016					
N.	Obiettivi	Indicatore	Peso	Target	Livello
1	EBIT - Total Market Italy 2016	mn€	40%	863	70%
				963	100%
				1.075	130%
2	Siti power + gas acquisiti nel 2016 ed attivati entro il 31 Marzo 2017	migliaia	40%	1.496	70%
				1.710	100%
				2.137	130%
3	Safety Market Italy 2016 a) Action Plan: Gate b) Tasso di frequenza per il 2016 =< 0,62 c) Tasso di frequenza per il 2016 < 0,62; zero infortuni mortali	a),b),c)	20%	a	70%
				a+b	100%
				a+c	130%

### NOTE DESCRITTIVE

1	EBIT - Total Market Italy 2016
2	<p>Il valore è riferito ai siti power e gas acquisiti da tutti i canali fisici (Agenzie, Smart Agent, Punti Enel, Flagship Store e Partner's Stores, con l'esclusione dei Kam) e telefonici (Teleselling Inbound, Teleselling Outbound, Retention ML, Service And Sale ML, Service And Sale SMT e WEB) relativi ai segmenti Residenziale e Small Business, nell'anno 2016 ed attivati entro il 31 marzo 2017. I dati verranno estratti da CRM mediante estrazione da Cruscotto Commerciale. Si considerano i siti power e gas acquisiti nell'anno 2016 (data creazione offerta) ed attivati (stato dettaglio ordine espletato o stato dettaglio ordine in attesa con stato attivazione trasporto OK o linea KO e data trasporto convenzionale, come di seguito riportato) con data attivazione trasporto minore o uguale al 31 marzo 2017. Si definiscono acquisiti i siti in stato ricevuta, chiusa da confermare, chiusa e sospesa, con causale attivazione uguale a subentro, allaccio e attivazione, prima attivazione e switch attivo e tipo riga offerta uguale a Fornitura. L'estrazione dei siti attivati sarà effettuata con la foto del 7 Aprile 2017 (o la prima successiva qualora non disponibile) per procedere alla consuntivazione finale.</p> <p>La data trasporto convenzionale (DTC) viene calcolata nel seguente modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Se Data Trasporto &gt;= Data Vendita (tutti i processi)-&gt; DTC = Data Trasporto</li> <li>2) Su processo SWA in stato `Confermato` privo di Data Trasporto-&gt; DTC = 1° gg mese Data Foto</li> <li>3) Su processo SWA con Data Trasporto &lt; Data Vendita -&gt; DTC = 1° gg mese+2 di Data Vendita</li> <li>4) Su processo SWA con Data Trasporto non valorizzata, Stato Dettaglio Ordine = Espletato, Stato Attiv Trasporto = Ok-&gt;DTC = 1° gg mese+2 di Data Vendita</li> <li>5) Su processi AA, PRA e SUB con Data Trasporto &lt; Data Vendita-&gt;DTC = Data Vendita"</li> </ol>
3	<p>Siti power + gas acquisiti nel 2016 ed attivati entro il 31 Marzo 2017 migliaia 40%</p> <p>Progetto 1: Contractors Day (n°): realizzazione di 9 Contractors Day entro il 31/12/2016; nello specifico 2 per i 3 Poli Territoriali di Large Customer Solutions (Enel Si e Enel Sole); 3 per Energy Efficiency/Mass Market</p> <p>Progetto 2: Cartelle sanitarie: digitalizzazione del 98% delle cartelle sanitarie di tutti i dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2016 (compresa EGP).</p>



## CHE DIFFERENZA C'È TRA LE TARIFFE DI ENEL ENERGIA ED ENEL SERVIZIO ELETTRICO?

**Il gruppo Enel è presente sul mercato con due diverse società. Quali sono le differenze?**

Nel mercato dell'energia elettrica il [Gruppo Enel](#) è presente con due diverse Società: **Enel Energia**, molto conosciuta e pubblicizzata ed **Enel Servizio Elettrico**, che opera in modo molto più defilato. Perché due società? Che differenza c'è tra Enel Energia ed Enel Servizio Elettrico, che potremmo definire Enel "Classica"? La differenza trova ragione nella struttura del mercato, che per i clienti domestici è diviso in due:

- il **mercato libero**, composto da tutti i clienti che hanno cambiato il proprio Fornitore dall'inizio della liberalizzazione (2007);
- il servizio di **Maggior Tutela**, comunemente chiamato mercato tutelato, è invece costituito dai clienti domestici che non hanno mai cambiato Fornitore dall'inizio della liberalizzazione o che, dopo aver fatto un'esperienza nel mercato libero, hanno deciso di uscirvi.

**A garanzia della concorrenza al Gruppo Enel è imposto di operare con due Società separate, rispettivamente sul mercato libero e sul mercato tutelato.**

**Enel Energia** opera sul mercato libero mentre **Enel Servizio Elettrico** è dedicata al solo mercato tutelato e le tariffe da essa applicate sono completamente stabilite dall'[Autorità per l'energia elettrica il gas](#), organismo che vigila sulla concorrenza e tutela dei consumatori nell'energia.

### **Qual è il prezzo al KWh per le tariffe del mercato tutelato?**

Per un consumo annuo pari a 2700 KWh il prezzo medio corrente è pari a 0,185 € al KWh .

Sul mercato libero i provider decidono in autonomia le [tariffe](#) e spesso non è facile capire le differenze di prezzo tra le varie offerte di questo mercato. Il divario può sembrare anche molto marcato, come dimostra quanto riportato nella domanda. Cos'è successo ai prezzi?

**In realtà negli ultimi dieci anni non c'è stato un aumento dei prezzi. Al contrario, il prezzo dell'energia elettrica è crollato. D'altra parte è diventato più difficile comprendere il prezzo totale delle differenti offerte sul mercato libero.**

Il prezzo totale dell'**energia elettrica** deve coprire una serie di voci: la cosiddetta "**Componente Energia**", cioè quanto si paga per la fornitura della corrente, ma anche i costi di trasporto della luce dalle centrali a casa nostra, nonché l'IVA e le accise.

La comunicazione del prezzo totale è molto diversa a seconda del tipo di offerta. Sul mercato libero si possono trovare offerte "**Tutto compreso**", in cui i provider applicano un unico costo al Kwh, IVA esclusa, ma ce ne sono anche altre, chiamate **offerte** "a prezzo bloccato", in cui il provider mette in particolare evidenza una porzione del prezzo totale cioè la **Componente Energia**.

A tale voce, però, bisogna comunque aggiungere i corrispettivi di trasporto (che sono comunque comunicati, ma un po' meno in grande rispetto alla Componente Energia) e, ovviamente, le tasse. La somma di questi importi definisce il prezzo finale. Perché si parla di "**Prezzo bloccato**"? In questo tipo di offerte il provider mantiene fisso il valore della Componente Energia per un certo periodo. Generalmente 12 mesi.

Un utente segnala una marcata differenza di prezzo tra due offerte. E' probabile che i prezzi riportati si riferissero a due offerte appartenenti a **due classi di tariffa**, con le conseguenti differenze nella modalità di comunicazione del prezzo finale applicato. A supporto di questo aggiungo che in effetti, le offerte che farebbero pensare a un forte incremento di prezzo (cioè le "**Tutto Compreso**") sono apparse sul mercato solo in un secondo momento. Il confronto con le offerte a prezzo bloccato esistenti in precedenza può in effetti lasciar spazio al sospetto di aumenti consistenti.

Facciamo qualche esempio:

1.la più nota offerta "Tutto compreso" attualmente disponibile è **Semplice Luce** di Enel Energia. Per un consumo annuo di 2700 KWh il prezzo unitario attualmente applicato è pari a **0,216 euro al KWh**. Ma l'offerta più conveniente del mercato sembra essere **Link**, di Eni. Si tratta di un'offerta a prezzo bloccato con la **Componente Energia bioraria**, pari a **0,545 €/KWh di giorno** e **0,41 €/KWh di sera**. Se però consideriamo anche i costi di trasporto e le accise, le differenze, si assottigliano molto: il prezzo medio al KWh di Link è pari a 0,158 €/KWh: circa 6 centesimi di differenza per ogni KWh consumato.

Quindi potremmo dire che la “**regola d’oro**” nel settore energia è **fare attenzione a tutte le voci di costo e ai balzelli accessori** che verranno applicati: ciò a prima vista che sembra vantaggioso (o, al contrario, estremamente caro) non è detto che lo sia veramente.

Quest’esempio è anche un’occasione per dare qualche consiglio su come orientarsi in un mercato la cui complessità è sotto gli occhi di tutti. **Attenzione alla bolletta**, che è di difficile comprensione, ma anche la struttura dei prezzi è fonte di confusione: a parte le offerte “Tutto compreso”, le altre tipologie non permettono di definire un prezzo univoco al KWh perché ai costi di trasporto e alle accise è applicato un corrispettivo a scaglioni.

Il sistema elettrico di oggi **non è fatto per la chiarezza** e per esprimere un prezzo univoco al KWh. Questa è la ragione per cui, in precedenza, rispetto alle tariffe a prezzo bloccato e alle tariffe del mercato tutelato si faceva riferimento a un prezzo “medio”. È in corso comunque una **revisione della struttura tariffaria** e anche delle accise che porterà, finalmente, all’eliminazione degli scaglioni. Il mercato elettrico, quindi, diventerà uguale a tutti gli altri mercati rivolti ai domestici: un solo costo unitario, inclusivo di tutte le voci di spesa. Anche dell’IVA. Così facendo, non si noteranno più differenze tra le diverse offerte, come quelle notate nella domanda a noi rivolta.

**2.Come scegliere le offerte migliori?** Come decidere tra **biorarie** (prezzi differenziati tra giorno e notte) e **monorarie**, offerte a **prezzo bloccato, tutto compreso**, oppure indicizzate (quest’ultime prevedono uno sconto rispetto alla tariffa del mercato tutelato)?

Per capire cosa fare è bene utilizzare il comparatore online, come quello presente sul sito di **Altroconsumo**: inserendo poche informazioni sul proprio stile di vita e sul proprio consumo annuo (non è necessario essere precisi, basta anche un’indicazione di massima), si riesce a capire qual è la soluzione migliore per noi.

Attualmente le offerte a **prezzo bloccato** risultano le più competitive e capaci di farci risparmiare rispetto alle tariffe del mercato tutelato (ancora diffusissime tra i clienti domestici). Potremmo dire, insomma, che malgrado la comunicazione del prezzo finale non sia la più immediata, i risparmi sono i migliori. Un’altra condizione indispensabile per garantirsi il risparmio è puntare sulle **offerte completamente gestite dal web**: attivazione online, bolletta in formato elettronico e addebito diretto in conto corrente.

**3.Qual i risparmi?** Non siamo in un momento felice e la contrazione è forte: i risparmi medi sono passati dai circa 30 dello scorso anno (4% rispetto alla tariffa tutelata) ai circa 25 di quest’anno (3% rispetto al mercato di tutela).

(a cura di: [Altroconsumo](#) 6 giugno 2016)

CI PUOI TROVARE A:	CI PUOI TROVARE A:
<p><b>BELLUNO</b> Via Simon Da Cusighe, 27, orari: dal lunedì al giovedì dalle 08:30 alle 15.00 venerdì dalle 8.30alle 12.30</p> <p><b>FELTRE</b> <b>Viale Farra, 35</b> orari: dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 12:30</p> <p><b>AGORDO</b> <b>Via XXVIII</b> <b>Aprile 1945, 56</b> orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 08:30 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:00 martedì e giovedì dalle 15:30 alle 19:00</p>	<p><b>QUINTO DI TREVISO</b> Via della Quercia, 2 orari: dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 16.30</p> <p><b>MONTEBELLUNA</b> <b>Via Risorgimento, 34/a</b> (fianco Confesercenti) orari: lunedì dalle 14:00 alle 19:00 dal martedì al venerdì: dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 19:00</p> <p><b>TREVISO</b> <b>Via Eugenio Rota, 11</b> orari: dal lunedì al venerdì dalle 08:15 alle 12:45 e dalle 14:00 alle 16:00</p> <p><b>CASTELFRANCO</b> <b>Via Pio X, 17</b></p>

<b>CI PUOI TROVARE A:</b>	<b>CI PUOI TROVARE A:</b>
<p>sabato dalle 09:00 alle 13:00</p> <p><b>AURONZO</b>  <b>Via Corte 14/b</b>  orari:  dal martedì al venerdì  dalle 09:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:00</p> <p><b>CORTINA</b>  <b>Via Marconi, 32</b> (di fronte autostazione pullman)  orari:  lunedì dalle 15:00 alle 19:00  martedì, mercoledì e venerdì  dalle 08:45 alle 12:45 e dalle 15:00 alle 19:00  giovedì e sabato dalle 08:45 alle 12:45</p>	<p>orari:  lunedì dalle 13:30 alle 17:30  il martedì e il giovedì: dalle 09:00 alle 12:30  il mercoledì e il venerdì:  dalle 09:00 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 17:30</p> <p><b>CONEGLIANO</b>  <b>Via XXIV Maggio, 46</b>  orari:  dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 13:30</p> <p><b>MORGANO - VIA G. MARCONI 12/B</b>  <b>(Badoere)</b>  orari:  lunedì dalle 15:00 alle 18:00  dal martedì al venerdì:  dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00</p> <p><b>VITTORIO VENETO</b>  <b>Viale Rizzera, 480</b>  orari:  dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 12:30 e dalle 14.30 alle 18.30</p>